

LA FOTOGRAFIA

Confidi, 2021 positivo per il credito diretto

EROGATI **OLTRE 450 MILIONI DI EURO**, PER LA MAGGIOR PARTE DESTINATI AD AZIENDE CON OLTRE 20 DIPENDENTI. UN RISULTATO POSITIVO CHE SI SOMMA ALLA TRADIZIONALE ATTIVITÀ DI GARANZIA



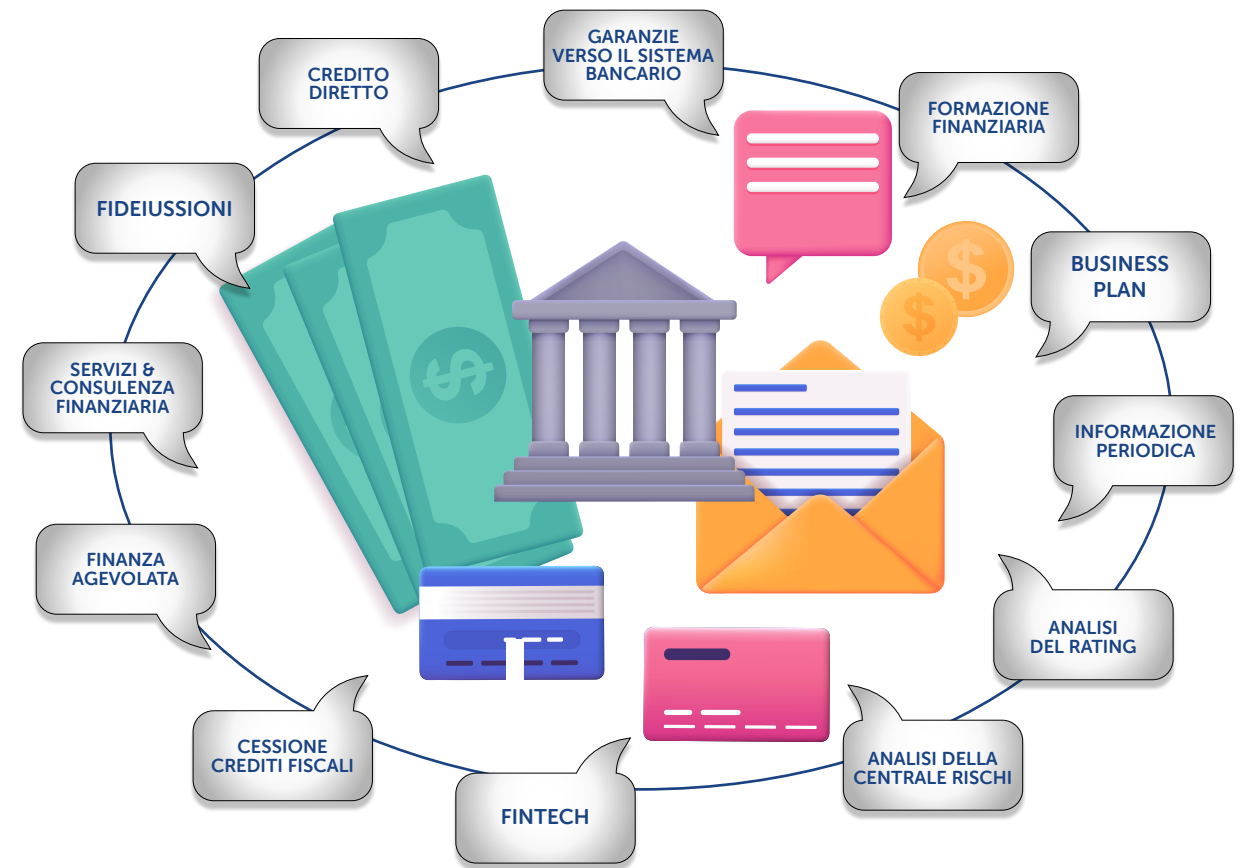
L'anno 2021 da molti è stato considerato l'anno della svolta nella lotta alla pandemia da Covid-19, grazie a una gratificante e consistente crescita del Pil, che consentiva di guardare al futuro con un certo ottimismo. Previsioni che oggi, purtroppo, devono essere riviste in considerazione delle recenti tensioni nell'Est Europa, che hanno comportato un aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime. Ciò ha inevitabilmente determinato spinte inflazionistiche e una minore capacità competitiva dell'industria e dei servizi italiani.

Tuttavia, nel corso del 2021 i confidi italiani hanno potuto dare continuità al loro processo di trasformazione/evoluzione grazie all'introduzione e al consolidamento di nuove aree di business. La pandemia, quindi, non ha colto impreparato il sistema e a una fisiologica flessione dell'attività di garanzia, per effetto delle misure governative sulla garanzia pubblica, è corrisposto un incremento delle nuove attività consulenziali e di credito diretto, che hanno prodotto buoni risultati in termini di fidelizzazione della clientela e di effetto economico.

Il sistema dei confidi oggi conta ben 210 organismi di garanzia, di cui 32 vigilati da Banca d'Italia, che ad oltre 715mila aziende associate, distribuite su tutto il territorio nazionale, oggi non offrono solo garanzie, dunque, ma anche credito diretto e altri

Foto: sabithai @ 123RF.com

TUTTE LE ATTIVITÀ DEI CONFIDI



servizi aggiuntivi volti a favorire l'accesso alle misure di agevolazione pubblica per far fronte alla pandemia. Tra di esse hanno espresso valore i servizi di consulenza finanziaria, finanza agevolata, la cessione dei bonus edilizi, le piattaforme digitali e il fintech. Al 31 dicembre 2021, l'attività tradizionale ha infatti registrato uno stock di garanzie rilasciate dal sistema dei confidi vigilati da Banca d'Italia per circa 3,4 miliardi di euro, per un ammontare complessivo delle garanzie in essere alla fine del 2021 di oltre 7,8 miliardi di euro. Se invece spostiamo lo sguardo verso le attività di sviluppo avviate durante la pandemia per sostenere le esigenze di liquidità di accesso delle Pmi, grazie alle novità operative introdotte nel

2020 dal decreto Rilancio, constatiamo un valore complessivo di finanziamenti diretti di oltre 450 milioni di euro, la maggior parte dei quali destinati ad aziende con oltre 20 dipendenti.

Un risultato importante raggiunto, oltre che attraverso le disponibilità dei fondi propri dei confidi, anche grazie, da un lato, al *Plafond Confidi*, frutto di un accordo tra Assoconfidi e Cassa Depositi e Prestiti e, dall'altro, alla piattaforma di lending denominata *HiConfilend Fund*, che finora ha permesso ad alcuni confidi vigilati aderenti di concedere credito diretto alle micro e piccole medie imprese per circa 11 milioni di euro con una concentrazione soprattutto al Sud. **L**

D.A.